



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Napoli. Il ministro Alfano visita il ospedale Nicola, il poliziotto ferito: «Era vigile e mi ha sorriso, è un eroe»

28.09.2015 - Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, si è recato all'ospedale Loreto Mare di Napoli. Alfano è andato a fare visita a Nicola Barbato, il poliziotto ferito giovedì scorso mentre era impegnato in una operazione antiracket con un suo collega. Con il ministro dell'Interno, il Capo della Polizia, Alessandro Pansa, e il questore di Napoli, Giosuè Marino.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Napoli, il dossier choc: «Ambulanze nelle mani di Casalesi e Mallardo»

27.09.2015 - Il ministero dell'Interno non ha dubbi: il 95 per cento delle ambulanze impiegate nel servizio 118 nei 91 comuni in provincia di Napoli (praticamente tutte quelle gestite da privati) si trovano da anni nelle mani di due clan, quello dei Casalesi e quello dei Mallardo. È quanto emerge dal dossier trasmesso dal Viminale al prefetto di Napoli, ricavato da elementi in possesso della Dda, e utilizzato poi come base dall'Ufficio di governo per emettere un'interdittiva antimafia nei confronti della ditta che si era aggiudicata l'appalto nelle Asl 2 e 3. Due famiglie di camorra alleate per spartirsi i milioni del servizio pubblico di trasporto d'urgenza degli ammalati negli ospedali e nelle cliniche. Un servizio finanziato dalle Asl e effettuato da centinaia di infermieri ed autisti a bordo di decine di veicoli ma che per gli 007 dell'Antimafia è gestito da un'unica onlus, la «Paf», acronimo di Pubblica assistenza flegrea. Intanto è scoppiato lo scandalo. Mercoledì mattina gli uffici di Giugliano della «Paf» sono stati perquisiti dalla Guardia di finanza. La onlus, infatti, è finita nel mirino dell'antimafia: a suo carico c'è un'interdittiva. Si tratta di un duro colpo all'impresa delle ambulanze che detiene, praticamente in monopolio, il servizio convenzionato di trasporto infermi nelle Asl Napoli 2 nord (Pozzuoli) e Napoli 3 sud (Torre del Greco). Lo stop a operare con gli enti pubblici è stato emanato dalla prefettura di Napoli ed è stato notificato ad aprile all'associazione guidata dal presidente 51enne Vincenzo Di Maio Mastellone. L'interdittiva è stata poi confermata a luglio dal Tar Campania, che ha respinto il ricorso per l'annullamento chiesto dai legali della «Paf». E adesso è il caos. Le Asl sono state costrette in piena estate ad avviare la procedura di revoca delle convenzioni e degli appalti assegnati alla «Paf» e a indire affidamenti d'urgenza per sostituirla. Affidamenti che però non sono stati ancora completati: per cui, nelle more di questa transizione, uomini e mezzi della onlus continueranno a operare garantendo il servizio pubblico essenziale. Secondo l'Antimafia la figlia del presidente della «Paf» è socia e amministratrice di una ditta di vigilanza, la Fly Security Service (ha sede nella palazzina di Giugliano dove si trova anche la onlus) in cui figura una guardia giurata che è il cognato di un affiliato al clan Mallardo. La ditta sarebbe stata imposta ai commercianti del comune di Lusciano, in provincia di Caserta, da uomini del clan dei Casalesi, poi arrestati e condannati per estorsione. Circostanze che avevano già spinto la Prefettura a interdire la Fly. Inoltre ci sarebbe la frequentazione del presidente Mastellone con persone gravitanti nel mondo del crimine. Gli investigatori hanno anche accertato la presenza tra i dipendenti della onlus di un pregiudicato che è il fratello della guardia giurata della Fly e quindi anche lui cognato dell'affiliato ai Mallardo. Il presidente Mastellone replica senza scomporsi, nonostante i finanziamenti proprio in quel momento gli

stessero perquisendo gli uffici di via Domiziana, nella frazione di Varcaturò. «Vogliono distruggere un'associazione di centinaia di lavoratori volontari - dichiara - anche se abbiamo tutte le certificazioni di qualità». Mastellone aggiunge di sentirsi «abbandonato dalla politica» specificando che la figlia «non è né inquisita né indagata», che nei fatti con la Fly non ha mai operato a Lusciano e che «il cognato dell' affiliato al clan Mallardo è stato licenziato dalla onlus un anno prima della notifica dell' interdittiva. Inoltre si sbagliano quando parlano di un controllo antimafia perché sono stato io stesso a chiedere ai carabinieri di giungere in mio soccorso allo scopo di sedare una rissa scoppiata nelle mie proprietà». Mastellone conclude sottolineando che «l'altro cognato dell'affiliato ai Mallardo ancora oggi è una regolare guardia giurata». Nel frattempo i responsabili dell'Asl Napoli 2 hanno fatto sapere che «sono a norma di legge le certificazioni antimafia dell'appalto assegnato alla Paf» e che per avere un quadro più chiaro «bisognerà attendere il 23 ottobre». Per quella data è attesa la sentenza del Consiglio di Stato sul ricorso di un'altra azienda, la «Rti», contro l'affidamento del servizio 118 alla «Paf». Mastellone nel frattempo annuncia: «Presenteremo ricorso al Consiglio di Stato contro l'interdittiva».

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

Giovane in cella Aveva 15 chili di hashish in auto

VICENZA 28.09.2015 - Incensurato e apparentemente insospettabile. Eppure nascondeva all'interno dell'auto quasi 15 chilogrammi di hashish: il sospetto della polizia stradale, che lo ha arrestato nella tarda serata di sabato, è che fosse un trafficante di droga. Con questa pesante accusa è finito in carcere Bernard Maja, 21 anni, cittadino albanese da molti in Italia, dove non aveva mai avuto guai con la giustizia fino all'altra sera.

IL CONTROLLO. Il fermo è avvenuto al termine di un controllo lungo il tratto vicentino dell'autostrada A4. Il giovane si trovava alla guida di una Mercedes vecchio modello, quando si è trovato di fronte la paletta della polstrada che gli intimava di fermarsi. I documenti di guida erano tutti in ordine, ma c'era qualcos'altro che non andava. Forse a tradirlo è stato il suo nervosismo, o forse gli agenti avevano già qualche sospetto e l'alt non era così casuale. Sta di fatto che i poliziotti hanno trovato nascosti e ben occultati all'interno dell'abitacolo alcuni panetti di "fumo". Non proprio pochi, dato che la droga leggera è stata poi quantificata in 15 chili; evidentemente troppi per configurare un consumo personale e anche per una spesa collettiva.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

L'Aquila. Denunciati dalla Polizia Stradale

L'AQUILA - 28 settembre 2015. Nell'ultimo bimestre, l'Ufficio Tutela Pedaggi della Strada dei Parchi S.p.A., sedente in Roma, segnalava a questa Squadra di Polizia Giudiziaria, anche con denunce-querelle, alcuni utenti che utilizzavano la rete autostradale A/24 - A/25 sia eludendo il pedaggio mediante accordamento ai veicoli in uscita dalla pi-sta telepass che dichiarando la mancanza di soldi oppure lo smarrimento del biglietto autostradale accumulando un debito complessivo di € 67.457,94.-50% del pedaggio è destinato allo Stato, si procedeva a porre in essere azioni di contrasto a tale tipologia di reati.- € 25.875,10 perciò l'autovettura veniva posta in sequestro penale mentre e il conducente e il proprietario entrambi di Carsoli, identificati per F.M. di anni 49 e R.M. di anni 36, venivano deferiti per truffa aggravata ai danni dello Stato alla Procura della Repubblica di Avezzano (AQ).- rapporto di mancato pagamento per mancanza di soldi, all'operatore addetto al monitoraggio centralizzato di rete, si apprestava a lasciare il casello.- € 30.107,26 pertanto l'autocarro veniva sotto-posto a sequestro penale e sia il conducente, A.L. di anni 44 di Scafa (PE), che l'Amministratore della Società proprietaria del veicolo, F.C. di anni 42 di Nettuno, venivano deferiti per insolvenza fraudolenta alla Procura della Repubblica di Pescara. *E' quanto viene riportato in un comunicato diramato, in giornata, dal servizio informativo della Questura di L'Aquila. I dettagli della nota, della quale viene riportato l'intero contenuto testuale, sono stati resi pubblici, alle 13, anche mediante il canale web della Polizia di Stato, sul quale ha trovato ampio spazio la*

notizia. - rapporto di mancato pagamento per mancanza di soldi, all'operatore addetto al monitoraggio centralizzato di rete.- € 11.475,58 di conseguenza, l'auto-carro veniva sottoposto in sequestro penale mentre il conducente, F.B. di anni 53 di Montesilvano (PE) e il proprietario del veicolo, A.D.B. di anni 42 di Penne (PE), venivano deferiti per insolvenza fraudolenta alla Procura della Repubblica di Avezzano (AQ).

Fonte della notizia: abruzzo24.com

**Ubriachi del sabato notte, controlli corso Australia: 17 patenti ritirate
La polizia stradale di Padova ha eseguito accertamenti su 277 conducenti. Diciassette sono risultati positivi all'alcoltest, per altrettante sospensioni della licenza di guida. Sei le denunce in stato di libertà**

28.09.2015 - Sono stati 277, i conducenti controllati, nella notte tra sabato e domenica, dalla polizia stradale di Padova. Il bilancio è di 17 persone risultate positive all'alcoltest, per altrettante patenti ritirate; 6 le denunce in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza.

CONTROLLI. In collaborazione con il Sert, per gli accertamenti diagnostici dello stato di alterazione psicofisica mediante il prelievo di liquidi biologici-urine e sangue, la polizia stradale ha effettuato controlli mirati ai conducenti in transito lungo corso Australia, a Padova, a partire dall'una.

RITIRO PATENTI. Il maggior numero dei positivi è stato rilevato nella fascia oraria tra le 2 e le 4. Sei conducenti, 5 uomini ed una donna, risultati positivi, sono stati sottoposti al ritiro della patente. Il tasso alcolemico più elevato, 1,93 grammi/litro, è stato accertato nei confronti di un operaio di 33 anni, proveniente da una festa privata. Sequestrata anche l'autovettura ai fini della confisca.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Controlli sulle strade: ritirate otto patenti

27.09.2015 - I controlli della Polizia stradale nel Basso Garda e nella zona delle discoteche ha portato, nella notte, al ritiro di otto patenti per guida in stato di ebbrezza. La Stradale ha messo in campo cinque pattuglie. Ben 296 i veicoli controllati; 330 le persone identificate. Un veicolo è stato sequestrato. Due automobilisti avevano il tasso alcolemico superiore a 1.50 grammi per litro di sangue, circostanza per la quale rischiano la sospensione della patente di guida da uno a due anni.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

SALVATAGGI

Reggio, scuolabus prende fuoco: eroico Vigile del Fuoco fuori servizio salva 20 bambini

Reggio, Vigile del Fuoco fuori servizio salva eroicamente decine di bambini da un incendio a Pellaro

28.09.2015 - Poteva finire in tragedia l'episodio accaduto poco fa, alle 12:40 di stamattina a Reggio Calabria, e precisamente nei pressi della scuola elementare Cassiodoro di Pellaro, frazione meridionale della città. Per fortuna sul posto era presente Saverio Misitano, un "discontinuo" dei Vigili del Fuoco del comando di Reggio Calabria. E' un ruolo precario, in quanto i discontinui non hanno ne' ferie ne' malattie e possono essere utilizzati solo 160 giorni ogni 12 mesi. I loro rinnovi arrivano spesso con ritardo, a volte slittano, ma è solo una delle tante problematiche del settore. Poteva finire in tragedia l'episodio accaduto poco fa, alle 12:40 di stamattina a Reggio Calabria, e precisamente nei pressi della scuola elementare Cassiodoro di Pellaro, frazione meridionale della città. Per fortuna sul posto era presente Saverio Misitano, un "discontinuo" dei Vigili del Fuoco del comando di Reggio Calabria. E' un ruolo precario, in quanto i discontinui non hanno ne' ferie ne' malattie e possono essere utilizzati solo 160 giorni ogni 12 mesi. I loro rinnovi arrivano spesso con ritardo, a volte slittano, ma è solo una delle tante problematiche del settore. Fatto sta che uno di loro

stamattina a Reggio Calabria ha salvato 20 bambini da un incendio che si è sviluppato nel vano motore di uno scuolabus su cui erano a bordo appunto i circa 20 bambini. Saverio Misitano (nella foto a destra) era fuori servizio, ma appena s'è accorto delle fiamme che si allargavano rapidamente alla vettura, è intervenuto immediatamente facendo evacuare i bambini e successivamente spegnendo le fiamme con due estintori, uno dello stesso scuolabus e uno prelevato da un altro pullman che era in transito e che lo stesso Vigile fuori servizio ha fermato con l'intento di utilizzare l'estintore. Contemporaneamente Saverio Misitano allertava la caserma, agendo in modo esemplare: i colleghi Vigili del Fuoco intervenivano prontamente con una squadra che ha provveduto ai rilievi del caso. Fortunatamente non ci sono state vittime ne' feriti, ma soltanto danni materiali al mezzo. Un gesto eroico, quello di Saverio Misitano, che ha salvato una ventina di bambini evitando una drammatica strage.

Fonte della notizia: strettoweb.com

**Notte di terrore a Brancaccio, scoppia incendio: famiglia salvata dai poliziotti
Le fiamme hanno invaso un appartamento al secondo piano di una palazzina nei pressi dell'ex passaggio a livello. Tragedia sfiorata anche a Ciaculli: un camper è andato a fuoco per cause accidentali. Evacuate due famiglie**

28.09.2015 - Sono stati lunghi momenti di paura e angoscia quelli vissuti da una famiglia che abita in via Brancaccio, per un incendio che è divampato nella notte. Le fiamme hanno invaso un appartamento al secondo piano di una palazzina nei pressi dell'ex passaggio a livello. L'allarme è stato lanciato intorno all'1. Il proprietario ha sentito l'odore acre del fumo e ha capito che era in atto un corto circuito. Sul posto - prima dei vigili del fuoco - sono intervenuti gli agenti di una volante di polizia. Sono state fasi concitate: le fiamme hanno assalito gli arredi in legno. "L'incendio - hanno spiegato dalla polizia - è stato poi spento con l'uso degli estintori in dotazione. I residenti hanno fatto ricorso alle cure mediche per le intossicazioni provocate dal fumo e poco dopo sono stati trasportati al vicino ospedale Buccheri La Ferla". E a distanza di poche ore, altro rogo a Ciaculli. Ci sono volute oltre tre ore per spegnere le fiamme che si erano sprigionate da un camper - in quel momento disabitato - intorno alle 5, in via Stefano Vittorio Bozzo. Le fiamme si sono propagate in un edificio a due piani. "In base ai primi accertamenti - spiegano dalla sala operativa dei vigili del fuoco - l'incendio avrebbe natura accidentale". Evacuate due famiglie. Le case sono danneggiate e i pompieri stanno valutando se siano o meno agibili. Per spegnere le fiamme sono dovute intervenire sette squadre dei vigili del fuoco. Sul posto anche i sanitari del 118 che hanno soccorso i residenti rimasti intossicati dal fumo. L'intervento dei pompieri è terminato alle otto.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Modica, anziana soccorsa dalla Polizia municipale. Era sola in casa, priva di sensi
La donna, che abita al vico Buscema, si era sentita male. Sono stati i vicini a insospettirsi perché la donna non dava segni di vita. Ora si trova in ospedale**

27.09.2015 - L'intervento di una pattuglia della polizia locale di Modica è servito per soccorrere un'anziana donna colta da malore. Alcuni vicini di una 85enne, residente in Vico Buscema, si sono insospettiti ed hanno segnalato alla centrale operativa che la donna non dava segni di vita. Due ispettori si sono portati nei pressi dell'abitazione e, dopo avere bussato e chiamato ripetutamente la residente, hanno deciso di entrare da una finestra con l'ausilio di un volontario. Quando sono riusciti ad accedere all'interno, hanno trovato la donna esanime, perchè colta da malore. Sono stati allertati i vigili del fuoco e il 118. L'anziana soccorsa è stata trasportata all'Ospedale Maggiore dove è stata ricoverata per un sospetto ictus.

Fonte della notizia: ragusah24.it

Poliziotti brindisini eroi in autostrada: spengono un'auto incendiata e fanno atterrare un elicottero

Domenico e Gianmarco, sulla A1 in viaggio per lavoro la loro giornata diventa un film d'azione

27.09.2015 - Mission impossible sull'A/1 In pochi km due poliziotti spengono un'auto in fiamme e poi fanno atterrare un elicottero in autostrada. Ogni tanto mi piace parlarvi dei tanti aspetti del nostro lavoro, quando a rompere la routine arriva il momento di dover prendere decisioni non comuni e nel più breve tempo possibile essere efficienti al massimo anche se si è solo in due, come in questo caso. Due poliziotti, Domenico e Gianmarco partono da Brindisi diretti a Milano per servizio e nel giro di 20 chilometri, all'altezza di Modena, lì dove l'autostrada è dritta, pianeggiante e a 4 corsie, la loro giornata diventa un film d'azione. Incontrano in sequenza due incidenti e, assurdo a dirsi, sono tutti e due accaduti in corsia di sorpasso, con grosso pericolo per tutti. Primo intervento. I due si trovano di fronte un'auto da cui esce fumo e un uomo a lato della carreggiata che si sbraccia per chiedere aiuto. Scendono dalla macchina e la prima cosa che fanno è dividersi i compiti, mentre uno fa defluire il traffico, l'altro usa l'estintore in dotazione all'auto di servizio per spegnere l'incendio e siccome non basta utilizza anche l'estintore di un camion che si era fermato per dare una mano. Il tutto si svolge nel giro di pochi minuti e grazie alla loro presenza nel posto giusto e al momento giusto non ci sono stati incidenti. Dopo l'arrivo della pattuglia della Stradale riprendono il viaggio ma dopo venti chilometri una nuova emergenza. Una fila di veicoli fermi preannuncia un incidente e infatti poco più avanti vedono una macchina completamente accartocciata tra il new jersey e un tir. Dentro l'auto c'è un uomo, ferito gravemente e in pericolo di vita ma gli operatori dell'ambulanza non possono soccorrerlo perché è incastrato fra le lamiere. Unica soluzione, farlo liberare dai Vigili del fuoco che stanno arrivando e farlo trasportare con elisoccorso, vista l'urgenza. Ma dove far atterrare l'elicottero? Fuori dalla carreggiata i fili dell'alta tensione e l'erba alta del campo non sono un luogo sicuro perciò i poliziotti decidono di farlo atterrare proprio in autostrada! Domenico non ci pensa due volte, scavalca il new jersey e rischiosamente riesce a bloccare il traffico nella carreggiata opposta per dare all'elicottero più spazio possibile ed evitare che possano accadere altri incidenti. I Vigili del Fuoco liberano il ferito dalle lamiere e gli operatori dell'elisoccorso lo caricano sull'elicottero atterrato in autostrada e in breve lo portano all'ospedale di Parma dove l'uomo è operato d'urgenza e si è salva. Tutto questo me lo ha raccontato Domenico in una appassionata e-mail e poi a voce quando ha concluso così "sono felice di fare il lavoro più bello del mondo. Certi momenti fanno sicuramente parte del nostro lavoro, però lo sai che non abbiamo il tempo di riflettere ma solo quello di agire nel più breve tempo possibile...ti giuro, sono straccontento di avere fatto tutto ciò per salvare una vita".

Fonte della notizia: noinotizie.it

Ai domiciliari da alcuni giorni tenta il suicidio Carabinieri salvano un uomo nel Cosentino

L'uomo, arrestato pochi giorni fa dopo avere sparato ad una prostituta, ha tentato di togliersi la vita lasciando aperta una bombola del gas. E' stato salvato grazie all'intervento dei carabinieri

DIAMANTE (CS) 27.09.2015 - Un uomo di 75 anni di origini campane, Pasquale Matarazzo, ha tentato di togliersi la vita, ma è stato salvato dai carabinieri. Il fatto è avvenuto a Diamante (Cosenza) nella giornata di ieri. L'uomo era stato arrestato pochi giorni fa a Sala Consilina dopo avere esplosi alcuni colpi di pistola contro una prostituta di cui si era invaghito e, successivamente, era stato sottoposto agli arresti domiciliari a Diamante. Qui, all'interno della propria abitazione, ha tentato di togliersi la vita barricandosi all'interno del bagno con una bombola di gas lasciata aperta, per saturare la stanza. I carabinieri di Diamante si erano recati presso la sua abitazione con il suo avvocato. Ma, dopo aver bussato, non hanno ricevuto alcuna risposta. Insospettiti, i militari hanno scavalcato la recinzione dell'abitazione e, giunti nei pressi della porta d'ingresso, hanno avvertito subito un forte odore di gas. Immediato il loro intervento. I militari sono riusciti ad entrare nella villetta e ad individuare la stanza in cui l'uomo si era rinchiuso. Dopo aver abbattuto la porta del bagno, chiusa a chiave dall'interno, i militari hanno trovato l'uomo accasciato a terra, privo di sensi, con vicino la grossa bombola di gas che, ormai, si era quasi svuotata. L'anziano è stato trasportato all'esterno dell'abitazione,

dove è stato rianimato e soccorso dal personale sanitario fatto intervenire sul posto. Ora si trova ricoverato presso l'ospedale di Cetraro, fuori pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Ucciso mentre attende i soccorsi: l'automobilista-pirata si è costituito

ROVIGO 27.09.2015 - Si è costituito il pirata della strada che venerdì sera ha verso le 22.30 in via Amendola ha ucciso un 48enne, Gianni Ambrosi, che stava attendendo il carro attrezzi, dopo essere rimasto in panne con la sua minicar. Si tratterebbe di un peruviano residente in provincia di Parma: l'uomo si è costituito ai carabinieri della città emiliana. Venerdì sera, quando il mezzo di soccorso è giunto sul posto dove l'auto era rimasta in panne, non c'era traccia dell'uomo che aveva chiesto soccorso. Ambrosi è stato trovato cadavere riverso nel canale poco più avanti, investito da un mezzo che poi è scappato. Immediate le indagini dei carabinieri, che sul luogo dell'incidente hanno trovato un pezzo di specchietto retrovisore del mezzo che ha investito il quarantottenne, titolare di un bed & breakfast a Fratta Polesine. L'automobilista pirata verrà indagato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

CONTROMANO

Fuggono dalla polizia in motorino contromano, bloccati due minorenni

27.09.2015 - Sorpresi da una volante della polizia mentre percorrevano via Rocca Tedalda contromano in motorino, due ragazzi di 16 e 15 anni sono stati bloccati dopo un breve inseguimento. Non avevano l'assicurazione, hanno spiegato agli agenti, e per questo sono scappati. Per sfuggire al controllo i due ragazzini hanno preso stradone di Rovezzano e poi via Aretina, sempre contromano, per poi essere fermati dalla pattuglia. Il ciclomotore è stato sequestrato e i due ragazzi sono stati affidati ai genitori, uno dei quali, il proprietario del mezzo, dovrà rispondere dell'infrazione.

Fonte della notizia: gonews.it

Automobilista contromano sulla Ss 131

Ha percorso vari km prima di essere bloccato vicino Oristano

ORISTANO, 27 SET - Il conducente di un'auto è stato bloccato durante la notte, vicino a Marrubiu, mentre percorreva contromano la Statale 131. L'uomo, 38, di Sanluri, è stato notato da altri automobilisti che hanno subito allertato la Polstrada. Nel frattempo ha percorso oltre dieci chilometri con il pericolo di incidenti. Per il guidatore, che non ha voluto effettuare l'alcoltest, sono quindi scattati i provvedimenti da parte degli agenti di Oristano: multa, ritiro della patente e sequestro del mezzo.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Domenica di sangue sul Terminio, motociclisti contro il guardrail: morta 24enne

28.09.2015 - Schianto mortale domenica sulla strada statale 574 del monte Terminio: morta la 24enne Viktoryia Shkilnyuk. La giovane, residente a Salerno, era in gita con il fidanzato e insieme viaggiavano sulla moto Kawasaki di grossa cilindrata quando al chilometro 18 della strada che conduce al Terminio, il motociclista ha perso il controllo del mezzo per cause ancora in accertamento. Un forte impatto contro il guardrail che delimita la carreggiata ha sbalzato la ragazza rovinosamente a terre, dopo un volo di diversi metri. Le condizioni della ragazza sono apparse subito gravissime tanto che per tentare una corsa disperata in ospedale è stato chiesto anche l'intervento dell'elicottero. Interventi inutili dato che la 24enne dopo poco è

spirata per le ferite troppo profonde ad organi vitali e così gli operatori del 118 giunti sul posto non hanno potuto che constatarne il decesso. Per il 26enne alla guida oltre ad un forte choc sono state predisposte cure. Il giovane è stato prima condotto al "Landolfi" di Solofra e poi trasferito alla Città Ospedaliera dove è ricoverato in prognosi riservata dopo il riscontro di una lesione cerebrale. Il giovane al momento non conosce le sorti della fidanzata, di cui continua a chiedere notizie. Sul posto dell'incidente anche i Carabinieri e i Vigili del Fuoco per cercare di determinare l'esatta dinamica del fatale accaduto. Al momento sono esclusi coinvolgimenti di altri veicoli, mentre l'ipotesi più accreditata rimane quella della perdita di controllo del mezzo da parte del conducente in un tratto pericoloso in piena curva. La salma di Viktoryia è ora presso l'obitorio del nosocomio avellinese in attesa dell'autopsia che stabilirà la causa della morte. Successivamente sarà possibile celebrare il rito funebre.

Fonte della notizia: ilciriaco.it

**Schianto sull'autostrada A1, muore un giovane di Brugherio
La vittima è Giorgio Avveduto, 27 anni. Il sinistro venerdì sera: il Doblò su cui viaggiava insieme a un altro uomo ha tamponato un tir**

28.09.2015 - Quando i soccorsi sono arrivati sul posto per lui non c'era più nulla da fare. Giorgio Avveduto, 27 anni, residente a Brugherio, è morto venerdì sera intorno alle 23.20 in un sinistro stradale lungo l'autostrada A1, all'altezza di Valle di Campegine. Il giovane viaggiava a bordo di un Fiat Doblò come passeggero insieme a un altro uomo in direzione Milano quando, all'altezza del km 125, il mezzo ha tamponato un tir. Lo schianto è stato improvviso e violentissimo: Giorgio Avveduto è morto sul colpo, senza che per lui i soccorsi del 118 giunti a sirene spiegate potessero fare nulla. Il conducente invece, anche lui residente a Brugherio, è rimasto ferito ma non in modo grave ed è stato trasferito all'ospedale Maggiore di Parma. Illeso il camionista alla guida dell'autoarticolato. L'esatta dinamica dell'accaduto è ora al vaglio della polizia stradale di Modena Nord intervenuta insieme al soccorso autostradale, al 118 e ai vigili del fuoco sul luogo del sinistro. Secondo quanto rendono noto dagli uffici di Polizia Stradale di Modena la salma della vittima dopo l'accaduto è stata trasferita al cimitero di Coviolo.

Fonte della notizia: monzatoday.it

**Due auto contro un gregge di pecore: morto 47enne
Il dramma nella notte lungo la statale 693 del Gargano: lo scontro tra due auto per evitare gli animali**

FOGGIA 28.09.2015 - E' Vincenzo Gorgoglione, 47enne di Zapponeta, la vittima del terribile incidente stradale avvenuto intorno alle 19.30 del 27 settembre sulla strada statale 693 - la garganica a scorrimento veloce. Due autovetture si sono scontrate frontalmente dopo aver investito un gregge di almeno dieci pecore che proprio in quel momento stavano attraversando il tratto della Statale 693 compreso tra San Nicandro Garganico e Cagnano Varano.

L'INCIDENTE - Nel violento impatto tra una Honda Jazz che viaggiava in direzione di Apricena e una Ford Fiesta che procedeva in senso contrario, sono rimaste ferite altre quattro persone tra cui un bambino, le cui condizioni, fortunatamente, non sarebbero gravi. Nel sinistro è rimasta coinvolta anche una Lancia sopraggiunta pochi secondi dopo.

LE PECORE - Almeno dieci le pecore investite. Sull'asfalto i segni evidenti della tragedia. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i carabinieri, i vigili del fuoco e la Polstrada, che indaga sull'accaduto.

Fonte della notizia: today.it

Torre del Greco. L'auto si schianta contro un muro, 19enne e 17enne in gravi condizioni

di Francesca Mari

TORRE DEL GRECO 28.09.2015 - Auto contro un muro: una coppia di giovani fidanzati in prognosi riservata. Sono gravi ma fuori pericolo di vita P.M., 17enne di Torre del Greco e L.G., 19enne di Boscoreale che ieri a mezzanotte è andato a schiantarsi con la sua Panda grigia contro il muro che delimita la strada con la rete autostradale in via Giovanni XXIII. Sul posto sono intervenuti i poliziotti del commissariato di via Marconi, alla guida del primo dirigente Davide Della Cioppa, che, corroborati dai vigili del fuoco hanno dovuto compiere una delicata operazione per il recupero dei due ragazzi dall'auto completamente accartocciata: lui era bloccato nell'abitacolo e lei incastrata tra le lamiere. Le forze dell'ordine erano state allertate dai residenti della zona che, sentito il forte boato ad ora tarda, sono scesi in strada a verificare cosa fosse accaduto e hanno visto l'auto ridotta in pessime condizioni temendo il peggio. Dopo l'intervento della polizia, sul posto sono giunte le autoambulanze che hanno accompagnato la giovane all'Ospedale Loreto Mare di Napoli e il ragazzo al nosocomio di Boscoreale. Non è chiaro se il conducente fosse sotto effetto dell'alcool perché, viste le condizioni di salute, gli agenti non hanno potuto effettuare i controlli di rito con l'etilometro.

Qualche ora prima, intanto, in viale Campania si era verificato un altro incidente che ha coinvolto A.G.F., una 19enne del luogo, fortunatamente giudicata guaribile in 7 giorni. Il suo scooter si è andato a schiantare contro un'auto: per il forte impatto la giovane ha perso i sensi ed è stata trovata, immobile per terra, dalla polizia giunta in soccorso. Ripresasi, poi, durante il tragitto in ambulanza, è stata portata all'Ospedale Maresca dove le hanno riscontrato alcune contusioni guaribili i 7 giorni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Incidente in moto a Serino: morta una salernitana di 24 anni
In località Monte Terminio, sulla statale 574, al km 18, un centauro di 26 anni di Salerno ha perso il controllo della sua potente Kawasaki: ad avere la peggio la sua passeggera, Viktoria Skilniuk**

27.09.2015 - Tragedia oggi, alle 13.15: c'è stato un incidente mortale a Serino, in località Monte Terminio, sulla statale 574, al km 18. Un centauro di 26 anni di Salerno, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della sua potente Kawasaki ed è impattato violentemente contro il guard rail. A perdere la vita, la passeggera 24enne di origine ucraina, Viktoria Skilniuk, residente a Salerno. Sul posto personale del 118 che, purtroppo, non ha potuto che constatare il decesso della ragazza. Non gravi, invece, le condizioni del centauro: è stato condotto presso l'ospedale di Solofra. In corso gli accertamenti da parte dei Carabinieri della Stazione di Serino per stabilire l'esatta dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Rieti, centauro muore sulla Flaminia nello scontro contro una Panda
E' un artigiano di Magliano Sabina**

di Ugo Baldi

CIVITA CASTELLANA 27.09.2015 - Centauro muore alle porte di Civita Castellana nello scontro contro una Fiat Panda. L'incidente si è verificato sulla strada Flaminia, all'altezza del chilometro 50, in prossimità di una curva. A perdere la vita è stato Pasquale Mazza, artigiano di Magliano Sabina di 50 anni, che viaggiava a bordo di una Yamaha 1000 in direzione di Roma. Tra le ipotesi più probabili c'è quella che il centauro abbia perso il controllo del mezzo e invaso la corsia opposta, dove in quel momento stava sopraggiungendo una Panda guidata da un 60enne di Civita Castellana, che nell'impatto ha riportato qualche escoriazione ed è stato medicato al pronto soccorso dell'Andosilla. A stabilire la dinamica dell'incidente saranno i carabinieri della stazione di Civita Castellana guidati dal luogotenente Piero Greco, che hanno effettuato i rilievi metrici e fotografici e attivato per oltre un ora il senso unico alternato per permettere il deflusso delle auto che la domenica è abbastanza sostenuto. Domani con molta probabilità verrà effettuato l'esame autoptico all'ospedale di Civita Castellana.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente stradale morto motociclista

Pietro Piraino, 37 anni che ha perso il controllo del suo Honda Sh 300. Nell'incidente è rimasta gravemente ferita una giovane che si trovava a bordo della moto con M.R. M., 19 anni, di Montecchio Emilia in vacanza a Palermo.

27.09.2015 - In viale Margherita di Savoia a Palermo è morto un motociclista, Pietro Piraino, 37 anni che ha perso il controllo del suo Honda sh 300. Nell'incidente è rimasta gravemente ferita una giovane che si trovava a bordo della moto con M.R. M., 19 anni, di Montecchio Emilia in vacanza a Palermo. È stata trasportata all'ospedale Villa Sofia. I rilievi sono eseguiti dagli agenti della polizia municipale. Sono intervenute anche alcune pattuglie dei carabinieri. In viale Margherita di Savoia a Palermo è morto un motociclista, Pietro Piraino, 37 anni che ha perso il controllo del suo Honda sh 300. Nell'incidente è rimasta gravemente ferita una giovane che si trovava a bordo della moto con M.R. M., 19 anni, di Montecchio Emilia in vacanza a Palermo. È stata trasportata all'ospedale Villa Sofia. I rilievi sono eseguiti dagli agenti della polizia municipale. Sono intervenute anche alcune pattuglie dei carabinieri.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

**Malore alla guida, pensionato si schianta e perde la vita
L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in via Priocca angolo via Noè. Sul posto i soccorsi e la polizia municipale**

27.09.2015 - Si è sentito male, ha perso il controllo della sua auto e si è schiantato contro un altro mezzo. Un anziano, Roberto L. di 83 anni, ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra via Priocca e via Noè, a due passi da Porta Palazzo. L'uomo era alla guida della sua auto, una Smart Fortwo, quando per cause ancora da accertare, probabilmente a causa di un malore, ha perso il controllo e si è schiantato contro una Ford Cmax. Inutili gli immediati soccorsi. Sul posto, per i rilievi del caso, è intervenuta la squadra infortunistica della polizia municipale.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Cammina a piedi lungo la tangenziale Investito e ucciso

VERONA 27.09.2015 - Alle 1.35 di lungo la Strada Regionale 62, nel territorio del comune di Verona, un uomo a piedi è stato investito e ucciso da un'auto, un'Audi, guidata da un 30enne veronese che proveniva da Bussolengo. Arrivato sul rettilineo che costeggia il casello autostradale di Verona nord, per cause che le forze dell'ordine stanno accertando, ha travolto un uomo che camminava sulla carreggiata e l'ha scaraventato nella scarpata lì vicino. Sul luogo sono immediatamente arrivati i mezzi di soccorso del 118 ma per l'uomo, un cittadino lituano di 29 anni, non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo. Sono state attivate tutte le procedure per avvisare i familiari e la rappresentanza della Lituania. I rilievi sono stati compiuti da una pattuglia del distaccamento Polizia Stradale di Bardolino, assistita dai colleghi della sezione di Verona.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

**Un inferno di lamiere: 5 feriti, tre gravissimi. Bimbo in arresto cardiaco
Domenica da incubo sulla SS45bis tra Gavardo e Prevalle intorno alle 16 di domenica pomeriggio: cinque le vetture coinvolte, cinque feriti di cui tre gravissimi, tra di loro anche un bambino di 9 anni in arresto cardiaco, rianimato sul posto**

27.09.2015 - Un inferno di lamiere per una domenica da incubo: cinque feriti di cui tre gravissimi, tra di loro anche un bimbo di soli 9 anni, accompagnato in ospedale in elicottero e in condizioni disperate. E' successo sulla SS 45bis, la 'maledetta' Gardesana teatro dell'ennesimo incidente stradale, questa volta tra Gavardo e Prevalle intorno alle 16. Ben cinque le vetture coinvolte: una Renault Megane - che avrebbe provocato l'incidente - guidata

da un uomo classe 1971 e originario di Vercelli, con lui la moglie – nata a Milano, classe 1977 – e il bambino, del 2006. Avrebbe perso il controllo dell'auto forse a causa di un colpo di sonno, ma non si esclude l'ipotesi del malore. Avrebbe tagliato dritto la curva al chilometro 62, in direzione Brescia, fino a colpire in pieno una Volvo station wagon che viaggiava in direzione opposta, verso Salò. A bordo dell'auto un uomo e una donna residenti a Castiglione delle Stiviere. Uno schianto terribile, un impatto frontale di cui restano soltanto le carcasse delle auto, completamente distrutte. Nella carambola sono rimaste coinvolte, per fortuna senza conseguenze, anche una Fiat Panda, una Toyota Aigo, una Smart. Sul posto cinque ambulanze, un'automedica e l'elicottero, che ha trasportato d'urgenza il bimbo di 9 anni. Si sarebbe accasciato a terra in arresto cardiaco, e rianimato più volte prima di essere stabilizzato. Anche mamma e papà sono gravi al Civile, con loro in ospedale anche il conducente della Volvo. La donna che era con lui è invece ricoverata a Gavardo. Il traffico è rimasto bloccato per quasi tre ore, in entrambi i sensi di marcia: sul posto, per i rilievi, pattuglie della Polizia Stradale di Desenzano e Salò. Poi i Vigili del Fuoco, per liberare i feriti dalle lamiere.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

MORTI VERDI

Jesi, auto contro mezzo agricolo Un uomo in gravi condizioni

JESI 28.09.2015 - Schianto tra un'utilitaria e un trattore sulla vecchia statale 76, alle porte di Jesi. Nell'incidente, avvenuto intorno alle 8, è rimasto ferito in modo grave il conducente di una Panda (S.D., 74 anni) che si è scontrata con un mezzo agricolo all'incrocio davanti a Villa Serena. L'anziano è stato trasportato da un'ambulanza del 118 al Pronto soccorso con un codice rosso. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Jesi.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Lo punge un insetto: col trattore nel canale

Brutta avventura per un agricoltore di Sammardenchia. «Ho perso i sensi, ma poteva andare peggio»

POZZUOLO 27.09.2015 - Brutta avventura per Ugo Rigo, agricoltore di 44 anni, residente a Sammardenchia in via Lavariano: ieri, in tarda mattinata, mentre rincasava col trattore è stato punto da un insetto e, colpito da choc anafilattico, ha perso il controllo del mezzo ribaltandosi nel canale che costeggia la strada. È stato soccorso e accompagnato all'ospedale per medicazioni e controlli, ma le sue condizioni non sono gravi. Ugo stesso, raggiunto telefonicamente nel pomeriggio nel reparto del Santa Maria della Misericordia dove è ricoverato, ha raccontato: «Tornavo dai campi ed ero sceso dal trattore per controllare qualcosa, quando mi sono sentito pungere. Risalito sul mezzo, ho cominciato a sentire caldo e prurito, finché ho perso i sensi. Quando sono rinvenuto mi sono trovato riverso nel trattore adagiato su un fianco dentro il canale. Un po' d'acqua era già entrata nell'abitacolo di guida. Ma sono riuscito a uscire da solo, mentre accorrevano compaesani dalle case vicine per darmi aiuto. Hanno chiamato il 118 - prosegue Rigo -, che ha mandato l'elicottero e l'autoambulanza. Con quest'ultima sono arrivato in ospedale». Poteva andare peggio, lo riconosce anche l'agricoltore, che se l'è cavata con una modesta escoriazione sopra un occhio. Sul posto hanno operato i vigili del corpo di Polizia locale di Pozzuolo, intervenuti per i rilievi, e i Vigili del fuoco di Udine, prima con un mezzo e poi con l'autogru, con cui il trattore è stato sollevato e rimesso in strada per essere condotto all'abitazione dell'infortunato. Il quale d'ora in poi avrà la preoccupazione di portarsi sempre dietro un farmaco, se venisse di nuovo punto.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SBIRRI PIKKIATI

Avola: ambulante senegalese aggredisce i vigili urbani, arrestata

di Marco Panasia

28.09.2015 - News Avola: nel corso della mattinata di sabato scorso, i militari dell'Aliquota Radiomobile del N.O.R.M. della Compagnia di Noto, unitamente a personale del Corpo di Polizia Municipale di Avola, hanno tratto in arresto in flagranza dei reati di minaccia, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale, Fall Coura, cittadina senegalese classe 1975, ormai da anni residente in Italia. I Carabinieri della Compagnia di Noto, in sinergia con il Comando della Polizia Municipale di Avola, durante i controlli alle bancarelle presenti in Piazza San Sebastiano in occasione del mercato rionale del sabato, finalizzati a verificare il possesso delle autorizzazioni alla vendita e delle effettive condizioni di conservazione dei prodotti alimentari somministrati ai cittadini, sono stati interrotti dalla reazione di una venditrice ambulante. La stessa, avvicinata da due agenti di polizia Municipale per verificare il possesso delle previste autorizzazioni, ha iniziato a minacciare gli stessi proferendo frasi ingiuriose nei loro confronti. I militari, pertanto, procedevano a contestare la sanzione amministrativa per occupazione abusiva di suolo pubblico e vendita ambulante senza licenza, con conseguente sequestro amministrativo di circa 400 oggetti di bigiotteria in possesso della donna. In tale frangente Fall Coura aggrediva un ispettore della Polizia Municipale, tirandola per i capelli e cercando di farla cadere a terra, minacciandola di ammazzarla qualora l'avesse costretta a smontare la bancarella. L'immediato intervento di un collega e dei Carabinieri impediva che la situazione degenerasse: la donna veniva condotta in caserma e tratta in arresto per i reati di violenza, minaccia e resistenza a Pubblico Ufficiale. A carico della donna si è altresì proceduto alle contestazioni delle sanzioni amministrative relative alla vendita su suolo pubblico senza le previste autorizzazioni nonché al sequestro amministrativo dell'automobile a lei in uso e di proprietà del marito in quanto risultata priva di assicurazione obbligatoria e con revisione scaduta. L'arrestata, espletate le formalità di rito, veniva accompagnata presso la propria abitazione al regime degli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il tribunale di Siracusa.

Fonte della notizia: siracusatimes.it

Si ribellano ai poliziotti, due arresti per lesioni e resistenza

27.09.2015 - Arrestati per aver reagito di fronte ai poliziotti con botte e spintoni. E' accaduto in questura a Piacenza nella notte tra sabato e domenica. Intorno alle 2 di notte, la volante della polizia ha intercettato in piazza Cavalli tre persone visibilmente barcollanti, un italiano e due brasiliani. Sono stati fermati e sanzionati per ubriachezza, ma uno dei tre ha minacciato gli agenti. Tutti e tre, allora sono stati accompagnati in questura ma i due brasiliani hanno reagito con spintoni e botte ai poliziotti, che sono stati medicati al Pronto Soccorso. I due stranieri sono stati quindi arrestati con le accuse di lesioni, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: piacenzasera.it